



LA DOMENICA

Bollettino parrocchiale di Sant'Angelo di Sala

Affezionati a voi, avremmo desiderato di
trasmettervi non solo
il **Vangelo di Dio** ma la
nostra stessa vita.



Canonica: 041.486051 - Cellulare don Pietro 333.8004920
Suore: 041.486052 - www.parrochiasantangelo.com

29 luglio 2012

DOMENICA XVII DEL TEMPO ORDINARIO

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 6,1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

5 agosto 2012

DOMENICA XVIII DEL TEMPO ORDINARIO

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 6,24-35)

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

PERDON D'ASSISI

2 AGOSTO

Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: «Per quanti anni vuoi questa indulgenza?». Francesco scattando rispose: «Padre Santo, non domando anni, ma anime». E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo chiamò: «Come, non vuoi nessun documento?». E Francesco: «Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni».



CONDIZIONI PER RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA DEL PERDONO DI ASSISI (per sè o per i defunti)

- per sè o per le anime del Purgatorio
- da mezzogiorno del 1° Agosto alla mezzanotte del giorno seguente,
- visita di una chiesa francescana o chiesa parrocchiale,
- confessione per essere in grazia,
- partecipazione alla Messa e alla comunione eucaristica,
- recita di Credo, Pater, una preghiera secondo le intenzioni del Papa.

DOMENICA 29 LUGLIO 2012

DOMENICA XVII DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 08.00: Dalla Villa Pietro - def.ti D'Incal
Groppo Carlo e Cornelio
Bortolato Maria e def.ti
Ore 10.00: Caccin Pierina e Massimiliano - Lomi Dino
Intenzione R. - def.ti Carraro Giacomo

LUNEDÌ 30 LUGLIO - S.PIETRO GRISOLOGO

Ore 18.00: S.Messa

MARTEDÌ 31 LUGLIO - S.IGNAZIO DI LOYOLA

Ore 18.00: Ruzzon Pietro

MERCOLEDÌ 1° AGOSTO - S.ALFONSO M. DE' LIGUORI

Ore 18.00: Per le anime

GIOVEDÌ 2 AGOSTO - PERDON D'ASSISI

Ore 08.30: Agostini Antonio

VENERDÌ 3 AGOSTO - S.LIDIA

Ore 18.00: S.Messa

SABATO 4 AGOSTO - S.GIOVANNI M. VIANNEY

Ore 15.00-18.00: Tempo per la confessione
Ore 18.30: Mason Angelo - Zornetta Amedeo

- LA COMUNITÀ S'INCONTRA -

CORO GIOVANI: lunedì alle 20.30 in chiesa

ADULTI: giovedì alle 20.30 in salone

PULIZIE CHIESA: venerdì ore 08.30

GENITORE BATTEZZANDI: sabato 11 alle 11.00 in chiesa

BENEDIZIONE FAMIGLIE: riprendono a settembre

L'11 agosto festeggiamo **santa Chiara**

La bellissima Chiara, nata ad Assisi nel 1193 da ricca famiglia, appena diciannovenne, osteggiata dai suoi, fuggì di casa e si presentò a Francesco nella chiesetta di Santa Maria degli Angeli, per essere consacrata a Dio. Francesco le rase il capo e le fece pronunciare i voti di obbedienza, castità e povertà. Avvolta in un saio di lana grezza, Chiara fu accompagnata dapprima in un monastero benedettino, poi nel convento di San Damiano, le cui monache vennero in seguito chiamate Clarisse.

Fu proprio nell'orto di questo convento di clausura che Francesco si rifugiò l'ultimo anno della sua vita, quando stanco, ammalato e ormai cieco, vi compose quella splendida preghiera di gioia che è il Cantico di Frate Sole. Quando nel 1226 Francesco morì, Chiara ebbe visioni che glielo mostravano vivo proiettato sulle nude pareti della sua cella. Per questo, viene considerata la protettrice della televisione. Nel 1253, pochi istanti dopo aver finalmente ricevuto la sospirata bolla di approvazione del "privilegio alla povertà", Chiara concluse la sua vita terrena.

Nuovi e veterani in Sagra: la nostra sagra ha basi solide perché si fonda su veterani che da parecchi anni hanno affinato la strategia del grande pubblico. Ogni settore ha persone mature e sicure della propria mansione. Cerchiamo inoltre altre persone per dare una mano. *Collaborare* significa mettere a disposizione le proprie capacità lavorando insieme per un comune obiettivo. Questo alle volte può portare a costare sacrificio nonché a lavoro sodo... ma che si trasforma in gioia di stare insieme e gioia del donare gratuitamente.

DOMENICA 5 AGOSTO 2012

DOMENICA XVIII DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 08.00: Bortolato Maria e def.ti - Rozzato don Luigi
Bernardi Giovanni, Angela e Italia
Ore 10.00: def.ti Guidolin - Lomi Dino - Bovo Ida
Ore 11.30 : Matr. di Mara Pellegrini con Marco Barbato

LUNEDÌ 6 AGOSTO - TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

Ore 18.00: S.Messa

MARTEDÌ 7 AGOSTO - S. GAETANO DA THIENE

Ore 18.00: S.Messa

MERCOLEDÌ 8 AGOSTO - S.DOMENICO

Ore 18.00: Zanella Giuliana - Lomi Amabile e Figli
Def.ti Seliziato

GIOVEDÌ 9 AGOSTO - S.ROMANO

Ore 08.30: Bozza Michele (ann.)

VENERDÌ 10 AGOSTO - S. LORENZO

Ore 18.00: Intenzione C.

SABATO 11 AGOSTO - S.CHIARA D'ASSISI

Ore 15.00-18.00: Tempo per la confessione
Ore 18.30: Carraro Ernesto e Adele
Zagagnin Giancarlo e Ida

DOMENICA 12 AGOSTO 2012

DOMENICA XIX DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 08.00: Nogara Luciano e Ilde - Cesaro don Narciso
Ore 10.00: def.ti Guidolin - Ragazzo Giovanni e def.ti
def.ti Doardo - Baldan Antonio, Maria e Luigi
*Battesimo di Linda Buzzo, Ester Groppo
e di Stefano Mamprin*

*** * * L'anno della fede * * ***

L'11 ottobre scorso Benedetto XVI ha consegnato alla Chiesa una lettera apostolica intitolata *Porta fidei* (porta della fede) nella quale si annuncia l'indizione di un anno della fede che avrà inizio l'11 ottobre 2012 e terminerà il 24 novembre 2013. Ecco alcuni passi tratti da questa lettera:
1. La "porta della fede" (cf. At.14,27) che introduce alla vita di comunione con Dio permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi. È possibile oltrepassare quella soglia quando la parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma. Attraversare quella porta comporta immergersi in un cammino che dura tutta la vita. Esso inizia con il Battesimo (cf. Rm 6,4), mediante il quale possiamo chiamare Dio con il nome di Padre, e si conclude con il passaggio attraverso la morte alla vita eterna, frutto della risurrezione del Signore Gesù che, con il dono dello Spirito Santo, ha voluto coinvolgere nella sua stessa gloria quanti credono in Lui (cf. Gv 17,22). Professare la fede nella Trinità, equivale a credere in un solo Dio che è Amore (cf. 1 Gv 4,8). Il Padre che ha inviato suo Figlio per la nostra salvezza; Gesù Cristo, che nel mistero della sua morte e risurrezione ha redento il mondo; lo Spirito Santo, che conduce la Chiesa attraverso i secoli nell'attesa del ritorno glorioso del Signore. (continua...)

Situazione catechisti: nonostante i vari appelli non abbiamo ancora ricevuto nessuna adesione per questo prezioso e fondamentale servizio alla Comunità. Per cui invitiamo coloro che hanno il desiderio di mettersi in gioco di contattare quanto prima il parroco.